



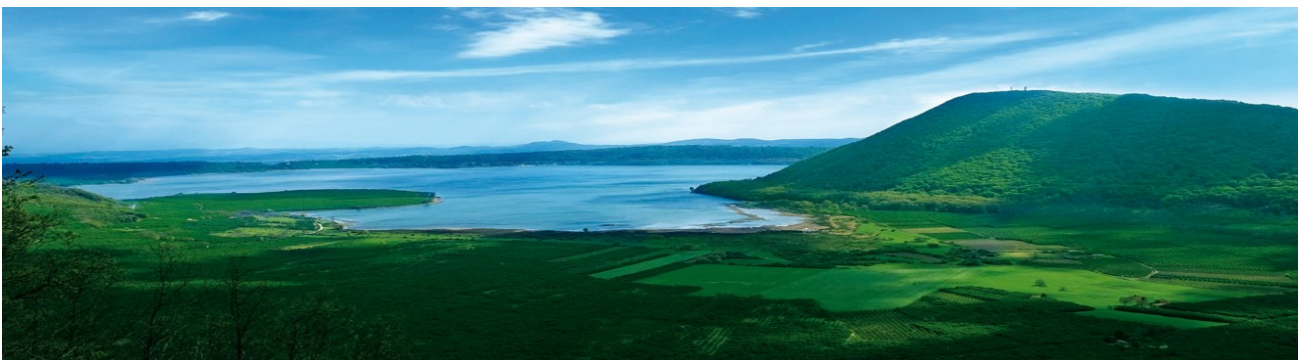
Domenica 12 febbraio 2012

Escursione intorno al lago di Vico con salita a Monte Venere - Caprarola e Palazzo Farnese

La Riserva Naturale del Lago di Vico estesa per circa 3.200 ettari, comprende nel suo interno ambienti di grande interesse naturalistico quali quello palustre limitrofo al lago e un interessante bosco costituito dalla cd. "faggeta depressa" del Monte Venere.

La Riserva Naturale del Lago di Vico fa parte del più ampio sistema dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Lazio la cui creazione è motivata dalla necessità di proteggere ambienti ed equilibri naturali di grande importanza, per il miglioramento della qualità della vita, oltre che di gestire correttamente, in modo razionale e duraturo, le risorse naturali in essi contenute nell'interesse della collettività regionale. (<http://www.parks.it/riserva.lago.vico>)

Cessata l'attività eruttiva dell'intero apparato vulcanico di Vico (circa 100.000 anni fa), le acque che scaturivano da sorgenti sotterranee e le piogge torrenziali riempirono la conca, dando origine al Lago a ben 507 metri s.l.m. All'inizio, e per molti millenni successivi, questo ebbe un'estensione assai maggiore: possiamo immaginare il livello delle acque che arrivava fino quasi ai bordi del cratere, con la cima del Monte Venere che si ergeva come una penisola nella parte nord orientale della distesa lacustre.



Caprarola e Palazzo Farnese

Edificato sopra uno sperone tufaceo a più di 500 m. s.l.m., il paese di **Caprarola** deve ai suoi antichi feudatari ed al genio dell'architetto Jacopo Barozzi detto **il Vignola** la sua particolare struttura urbanistica che la pone per importanza ai primi posti dal punto di vista architettonico tra i borghi italiani.

Il suo impianto viario orientato lungo l'asse dell'antica "Via dritta", la maggiore via cittadina, culmina nel piazzale antistante la mole dominante del Palazzo Farnese, fortezza dalla struttura pentagonale abbozzata dal **Sangallo**, sapientemente trasformata in maestosa residenza cinquecentesca per **Alessandro Farnese, nipote di papa Paolo III**.



Al **Palazzo Farnese** si accede tramite una doppia rampa di scale collocata su un'ampia piazza trapezoidale. Dal balcone al centro della facciata si domina l'intera cittadina e l'intero, ampio paesaggio circostante: il Monte Soratte, il Terminillo, i Monti Sabatini, le vallate ed i boschi.

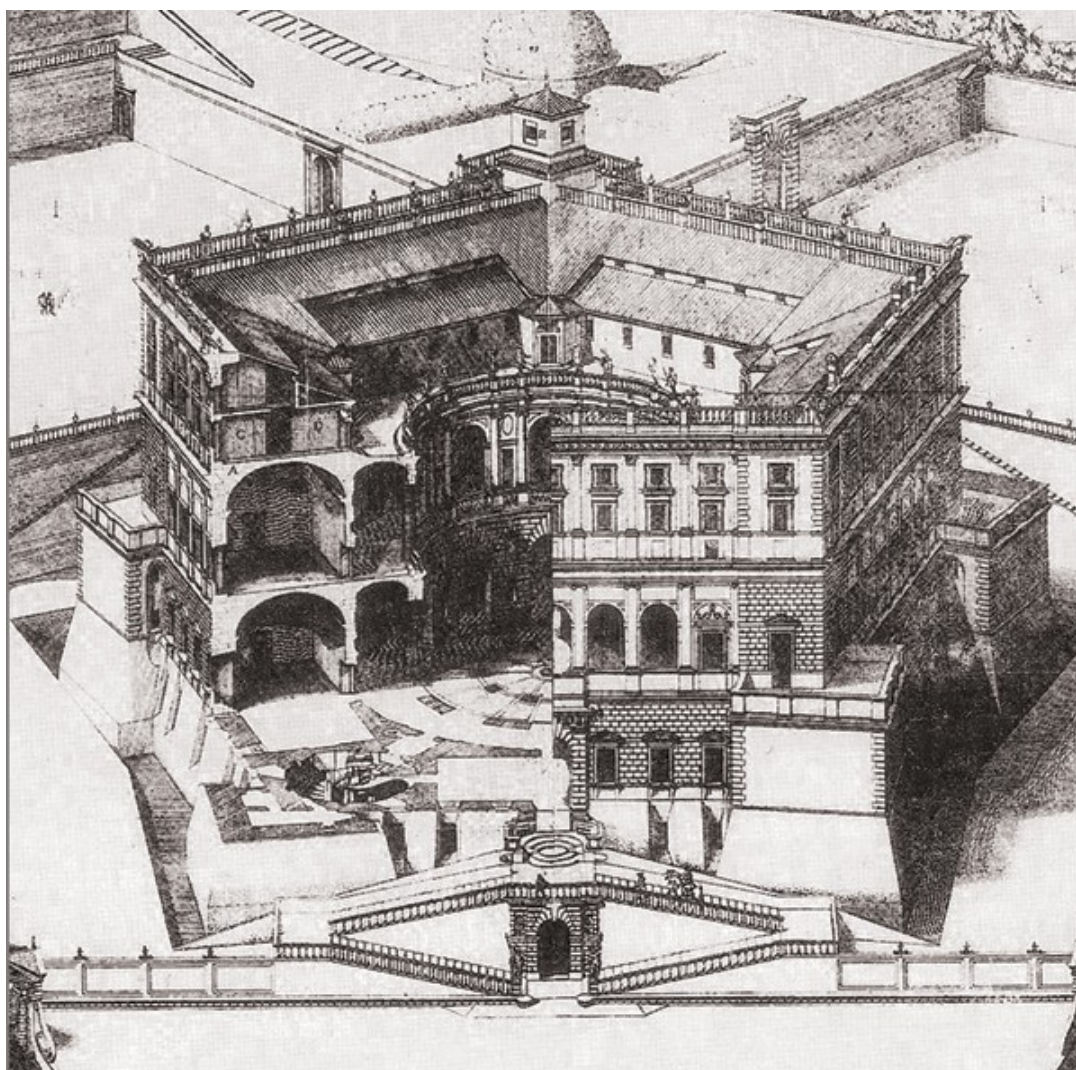
All'intero del Palazzo, invece, si può ammirare la magnifica **Scala Regia**: una scalinata a chiocciola poggiante su ben trenta colonne doriche e dai gradini così ampi da essere saliti a cavallo da Alessandro Farnese. Da questa scalinata si accede al Piano Nobile. Qui troviamo la **Sala dei Fasti di Ercole**, decorata magistralmente dai Fratelli Zuccari con la raffigurazione della creazione mitologica del lago di Vico.

Attraggono ed affascinano il visitatore, inoltre, l'imponente **Sala del Concilio di Trento**, nella quale il Vignola ha sapientemente ricreato, con il pennello colonne estremamente "verisimili"; la fantastica **Sala dell'Aurora**, seguendo le indicazioni dei dotti e letterati Annibal Caro, Fulvio Orsini, Onofrio Panvinio; la **Sala del Mappamondo**, dove è rappresentato il mondo allora conosciuto dalle descrizioni degli; la Sala degli Angeli o dell'Eco dove si verificano particolari effetti sonori ed acustici secondo quanto richiedeva il gusto cinquecentesco, i quali culminano nella segreta Casina del Piacere, fatta costruire in epoca immediatamente successiva al Palazzo.

Il **Borgo di Caprarola**, che si sviluppava tra la piccola parrocchiale, il Castello e la fontana delle Tre Cannelle, venne "sfondato" per procurare al Palazzo Farnese il suo ingresso trionfale. La costruzione del nuovo asse viario con le sue cinque piazze equidistanti, modificò l'antico impianto urbanistico tramite l'abbattimento di castelli, chiese e numerose abitazioni private.

Per rimediare ai disagi, in tal modo causati alla popolazione, il cardinale Alessandro favorì la costruzione di nuovi palazzi, lungo il maestoso viale così costituitosi. Parimenti le nobili famiglie al seguito dei Farnese costruirono gradevoli edifici progettati anche dal Vignola: come i palazzi Sebastiani, Mariani, Restituti, Moscheni, l'Ospedale di S. Giovanni, e la chiesa di S. Marco.

Poco lontani dal principale monumento Farnesiano di Caprarola si possono visitare, inoltre, la bella chiesa della Madonna della Consolazione, fatta edificare da Odoardo Farnese, il Palazzo delle Scuderie Farnese, oggi interamente ristrutturato, sede della Riserva Naturale del Lago di Vico e centro di attività culturali, il Castello dei Prefetti Di Vico, ed il Convento Carmelitano con annessa la **Chiesa di S. Teresa**, dove si possono ammirare alcune tele di Guido Reni, Giovanni Lanfranco e Alessandro Turchi detto **il Veronese**.



Descrizione della Gita e difficoltà (E = mattino / T= pomeriggio)

Andremo a piedi alla scoperta del parco naturale regionale del Lago di Vico con Donato, guida naturalistica locale. Al mattino (diff.= E) saliremo M.te Venere, formato da lave vulcaniche, percorrendo le sue particolari faggete fino a raggiungerne la vetta (mt. 837 slm.) (circa 1 ora e mezza di cammino con dislivello di 350 mt in salita). Da qui potremo ammirare la vastità del panorama del Lago . Raggiungeremo poi il pozzo del Diavolo, unica grotta vulcanica del Lazio, formata per processi di crollo nelle colate laviche del M.te Venere. Non penetreremo nella grotta ma ci

limiteremo in sicurezza alla sua osservazione esterna. Ridiscenderemo (350 mt dislivello in discesa) poi in riva al lago per consumare il pranzo al sacco (durata tot. Escursione = ore 3.30).

Per le ore 15 entreremo al museo statale del Grande Palazzo Farnese dove effettueremo una visita di circa 2,30 ore . Al termine avremo circa un'ora per visitare il piccolo borgo prima di ripartire per Arezzo. Ci gusteremo il museo con l'ausilio di due guide dell' "associazione Artetruria", che già lo scorso anno a Tarquinia abbiamo apprezzato per professionalità.

- Si raccomanda idoneo equipaggiamento invernale per l'itinerario collinare al mattino (= calzature e abbigliamento) ;
- Direttori di Gita: Andrea Ghirardini ed Eliseo Mazzi .

Orari

Partenza : ore 6.00 Piazza Giotto ore 6,10 Piazza Guido Monaco

Ritorno : ore 18.00 da Caprarola con arrivo previsto ad Arezzo per le ore 22,00 , compresa sosta per la cena in Autogrill.

Il viaggio prevede A1 fino ad Orte, superstrada per Viterbo e strada statale per il Lago di Vico con vista sui monti Cimini.

Quota di Adesione

La quota di adesione tiene conto del costo del Pullman, del contributo ripartito per le guide (1 acc.re) al mattino per l'escursione a piedi e al pomeriggio (2 acc.ri) durante la visita di palazzo Farnese, nonché del biglietto di ingresso al Palazzo (=museo statale) che ovviamente è a pagamento nella fascia di età 18-65. Per cui, tutto ciò sopra premesso, queste sono le quote di partecipazione alla gita: euro 30,00 * soci età 18-65 anni ; euro 20,00 * soci under 18 euro 25,00 * soci sopra 65 anni (ricordarsi di munirsi di documento di identità)

I non soci sono tenuti al versamento della quota di assicurazione giornaliera.

La gita sarà effettuata con un max. di 53 partecipanti per esigenze organizzative evidenti (prenotazione già effettuata per guide ed ingresso museo) .

